

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 2 Giugno 1908

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 124

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnia vobis simul obstringunt amores
Quo vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Zimola Maria, Laura di Valvasone, Luisa Parutto, Rupolo Anna, Michelini Maria, Michelini Livia, Zanello Cecilia, De Filippo Anna, Luigia Beltrami, Giustina Picco, Erminia Conti, Amalia Pecile, Laura Conti, Rosa Pecile, Mattiussi Antonietta, Ballico Sartoretto Silvia, Seconda Del Bianco Ronzoni, Solidea Del Bianco, Zamparo Maria, Spizanglio Italia, Angela Padoani, Linda Teresa, Locatelli Bice, Rizzardi Caterina, Luigia Tesini, Giulia Saccocmani, Elisa Ariis, Ariis Maria, Bortolotti Anna, Colomba Valent, Marcucci Cristina, Maria Bortolotti, Pia Deotti, Anna Lunazzi, Borghetti Ballico Rosa, Domenica Bortuzzo ved. Del Bian, Amalia Rovere, Anna Marangoni, Simeoni Antonia, Luigia del Gos, Giuseppina Maruzzi, Coradazzi Anna, Treves Alfonsina, Maria Plano ved. Trieb, Anita Zapparoli Nuvolari, Della Vedova Rosa, Marano Teresa, Teresa Ferruglio della Rovere, Gemma Maria della Rovere, Giulia della Rovere, Clotilde Covassini, Pravisani Maria, Rosa Maruzzi, Erminia Marchesi, Italia Zucco, Anna Valle Marion, Tirelli Rosa, Maria Osvalda Petronio, Maria Teresa Petronio, Lucia Brisighelli, Anna Brisighelli, Ida Brisighelli.

(continua).

Religione e Patria

Atterrito l'altare, quivi si apre un abisso, ove tutti i semi di bene cascano senza covrirlo mai. « Quivi, rimangono inghiottiti la ricchezza, la coscienza, il dritto, la libertà, la famiglia, la patria. Tu to vi si confonde nel fango e nel sangue: l'abisso non è pieno mai. Per colmarlo bisogna, che la clemenza di Dio permetta al popolo apostata di ristabilire il trono ». Era Shakespeare che così diceva del trono; ma questo è più, molto più vero dell'altare. Con il suo crollo ruina le cose buone e vive bruciate da una febbre invincibile, la patria stessa si ripioga sopra l'abisso per scomparirvi. Poi che religione e patria sono nel cuore umano, come due vette alpine poggianti l'una a ridosso dell'altra, splendide di un diadema immacolato di neve e di granito. Se una cade, la seconda le tien dietro e la valanga si rovescia orrenda nella vallata, schiacciando i nati e i da nascere.

Leonida, vicino a chiudere gli occhi alla vita, scolpiva sopra una roccia delle Termopili: « Passeggiero, va dire a Sparta, che noi siamo morti per la difesa delle sue sante leggi ». Sante! però che la religione le consacrava. Sante! e quindi, i figli versavano dalle vene l'ultima stilla per essa.

Roma fu religiosa e dovè le conquiste mirande al culto, ove patria e religione si fondevano in una luce d'armonia non rotta mai.

Il Giappone, nuovo alla civiltà, ha trovato il primo segreto delle sue vittorie nella mistica esaltazione, che la decrepita Europa più non vale né meno a concepire.

Se Napoleone I avesse posseduto la mentalità religiosa di Carlomagno vicino al vasto disegno unitario, forse, avrebbe scoperto al mondo gli albori del terzo millennio cristiano: il suo sogno invece, sorretto dalla Grande Armata, è valso solo a squarciare il seno d'Europa e ad immortalare l'isola di Sant'Elena!

Donde viene la potenza del senso religioso sovra il patriottismo? Pensiamo a ciò, che costituisce l'anima della patria e lo capiremo

La patria, anzitutto, è una realtà materiale, è il suolo natio, la casa paterna, il cimitero ove riposano i nostri morti i primi orizzonti dischiudsi al primo lampo de' nostri occhi: è un brano di terra recinto da una cornice precisa ove milioni di vite umane vivono le stesse leggi, gli stessi costumi con un'lingua medesima. Ecco il corpo.

Qual'è l'anima? Che cosa ha fatto fremere l'umile pastore a un lieve accento di guerra veniente dalla frontiera? E noi, nati pe' vigesimo secolo perchè ripensando i dolori antichi e le glorie, ci sentiamo bagnare il ciglio da una lacrima che ride o che piange? Che è questo legame imponderabile e pure tanto efficace, che allaccia italiani ad italiani a traverso ogni distanza di spazio e di tempo? E' l'anima della patria.

Si cangia la polvere dal corpo: l'anima resta. Che cosa è l'amore istintivo che stringe i padri ai figli dei figli; l'amore irresistibile, che li dispone a difendersi a vicenda; l'amore iudomito, che scaturisce, soffio indestruttibile, dalla tradizione, dai costumi, dai ricordi vicini e lontani e, sovra tutto, dalla fede e dal culto baciati da molti secoli. E' l'alto sano, passato del cuore di Dante e d'Innocenzo terzo, che giunge fino a noi vibrante della grande vecchia fede! Ecco la forza più possente.

La religione illumina il patriottismo lo preserva dalle esaltazioni morbose, lo sorregge nella prova, lo rende sentimento sacro come l'amor filiale. Essa innalza la patria al di sopra degli interessi personali e delle crieche di parte poi dice: Bisogna che amiate la gran genitrice! Se ella travia, pregate e lavorate perchè essa ritorni sulle vie del progresso: non la maledite mai!

Se l'Italia escisse ancora al canto del *Credo* sovra de' suoi labbri frementi, ritroverebbe in se, nelle sue viscere la disciplina delle armate, l'unione delle provincie, la fusione delle classi sociali in un coro solo e grande della forza e la dignità e il rispetto delle altre nazioni, il segreto che rende i popoli prosperi ed immortali. Noi auguriamoci così. (I. V.)

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 1.

Camera vuota — Bilancio dei L. L. P. P. — La lettera degli ufficiali di fanteria è apocrifia.

Deserte aula e tribune: mancano gli interroganti ed i sottosegr. di Stato che dovrebbero rispondere e così decadono le quattro interrogazioni iscritte all'ordine del giorno. Dovrebbe seguire il Bilancio dei L. L. P. P. ma manca il ministro Bertolini.

Presiede Gario che è costretto a sospendere la seduta, mentre *Maresca* cedia: Anticipiamo le vacanze estive.

E' troppo presto: via! risponde una voce di sinistra.

Finalmente entra sorridente Bertolini: si scusa dicendo che non sapeva come si presto dovesse incominciare la discussione sul suo bilancio, che si protrae con osservazioni di vari deputati e con un lungo discorso di Bertolini stesso.

In fine di seduta il ministro della guerra Casana risponde ad una interrogazione di Saluzzo.

L'attenzione si fa vivissima, perchè destò molta impressione la lettera diramata ultimamente e firmata 1836 ufficiali di fanteria, nella quale si protesta (come tanti leghisti) contro il mancato aumento di stipendio, secondo i loro desiderata. Su questa lettera interroga appunto il di Saluzzo.

Casana risponde:

Nell'interrogazione Di Saluzzo ho notato come vi sia l'espressione del dubbio se non della certezza che quella lettera sia stata veramente scritta da ufficiali del nostro esercito. Ora è facile rispondere come al piede di qualunque foglio di carta sia a tutti possibile scrivere « 1836 tenenti di fanteria ». Molto evidentemente questa lettera emana da un dilettante di popolarità militare, poichè se fosse autentica alienerebbe completamente dai nostri ufficiali, come giustamente osservò Di Saluzzo nella sua interrogazione, ogni simpatia.

Di Saluzzo è soddisfatto. *Giolitti* si alza e dice:

Consenta la Camera, che io prenda la parola per ridurre la questione al suo vero termine. Ho ricevuto anch'io per posta da Milano una lettera scritta a macchina, firmata da 1836 tenenti di fanteria. Non è

difficile comprendere, come il primo *ma-scatone* possa prendersi il gusto di mandare una lettera anonima, poligrafata con una firma di quel genere.

Il torto principale, me lo consenta la Camera, è quello di certa stampa che prima di pubblicare anonime ingiuriose per il nostro esercito (bravo, bene) dovrebbe sentire il dovere di accertare l'autenticità di ciò che riceve e pubblica. (Vivissime, generali approvazioni). Io comprendo e desidero la stampa di opposizione, ma l'opposizione deve essere fatta lealmente, onestamente e non accreditando il sospetto, che fra i nostri soldati vi siano uomini incapaci di scrivere una lettera che suona ingiuria all'esercito tutto. (Vivissime approvazioni).

Con questa sfuriata di *Giolitti* al *Giornale d'Italia* la seduta ha termine.

SENATO.

Roma, 1. — Si termina la discussione del Bilancio di G. e G. cui si approvano tutti i capitoli. Il Bilancio è approvato anche a scrutinio segreto. Si approva la costruzione della sede della nostra Delegazione presso Menelik ad Ardis-etbelha ed il Bilancio dell'Interno.

Note e commenti

I deliberati di un Congresso.

Senza glosse, senza commenti, senza discussioni poniamo qui alcuni tra i deliberati presi dal recente Congresso femminile di Milano. Da essi il lettore può giudicare sulla serietà e sulla moralità del Congresso.

— Volete voi l'educazione cristiana dei figli?

— No!

— Alle assorbenti cure dei malati occorrono infermiere nubili?

— No!

— Una famiglia può licenziare una giovane serva senza marito caduta in fallo e di cui porta evidenti le conseguenze?

— No!

— Si deve ritenere il matrimonio indissolubile senza uno spizzico di divorzio?

— No!

Ecco i deliberati, dai quali giustamente — come ieri dicemmo — il *Tempo* trasse la sua piccante equazione. Quelle signore non hanno avuto che una preoccupazione: la vita pagana, in cui necessariamente deve essere rispettato l'amore libero.

Sacrificato.

In un articolo di giorni fa dicemmo della lotta elettorale di Torino. I conservatori ricusavano l'alleanza coi cattolici se questi ripartivano nella lista Filippo Crispolti. E i cattolici ricusavano l'alleanza coi conservatori se questi demandavano la testa del Crispolti. Dando il pericolo di un trionfo radico-socialista con relativo scioglimento del Consiglio e conseguenti sorprese.

A evitare tutto ciò, intervenne Crispolti stesso, il quale — come Gioia — disse: Se per me è questa tempesta, buttiam pure a mare. E si ritirò dalla lotta.

L'atto nobilissimo del Crispolti è degno dell'egregio uomo. Ma non sappiamo spiegarci, non arriviamo a comprendere come mai i conservatori di Torino abbiano chiesta la testa di un Crispolti, il cui valore, la cui serenità, la cui tolleranza è conosciuta in lungo e in largo. Quello dei conservatori torinesi è stato un atto quanto mai settario e, diciamo pure, insensato.

A ogni modo esso sta a insegnare più di qualche cosa.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Unione elettorale cattolica italiana.

Roma, 1. — Dovendosi rinnovare le cariche, le Associazioni aderenti all'Unione elettorale cattolica, furono invitate a mandare le schede dei candidati, od a farle votare per mezzo dei rappresentanti. Quarantacinque furono le associazioni chiamate, cioè: Torino, Livorno, Lodi, Genova, Guastalla, Piacenza, Ferrara, Parma, Ravenna, Civitavecchia, Venezia, Treviso, Arezzo, Bologna, Firenze, Lucca, Monza, Pavia, Este, Pisa, Borgo San Donnino, Milano, Rimini, Udine, Lecce, Chiavari, Mantova, Ventimiglia, Volterra, Ischia, Tivoli, Sorrento, Colval d'Alsa, Portogruaro, Termini, Narni, Vochera, Molena, Siena, Cagliari, Catania, Benevento, Napoli, Castellamare e Caltagirone.

La votazione avvenne nella seduta del l'Unione elettorale. Prima si diede la parola al segretario per riferire sull'operato della fondazione dell'Associazione fino al 31 maggio scorso. Si venne quindi all'elezione e risultò così costituito il nuovo Consiglio:

Prof. Togli, Roma; avv. Jacoucci, Roma; avv. Pericoli, Roma; avv. Grassi-Gondi, Roma; avv. Meda, Milano; avv. Di Rollino, Napoli; co. Zucchini, Faenza; avv. Rizzetti, Genova; avv. Tono, Este; dott. Torricelli, Firenze; avv. Bno, Benevento; Don Sturzo, Caltagirone; march. Crispolti, Torino.

Gli elettori saranno quanto prima convocati a Roma per procedere alla elezione del Presidente; si crede che verrà confermato il comm. Filippo Togli.

Dopo il Congresso femminile socialista DI MILANO.

Ettore Jauni riassume le impressioni riportate assistendo al Congresso d'attività pratica femminile tenutosi in Milano: Congresso, più che anticlericale, socialista.

Le impressioni del Jauni sono: presunzione, impraticità, e... il resto.

Per la prima ecco le righe più salienti: « È la presunzione è una delle caratteristiche qualità collettive — se non vogliamo dir anche individuali — che rivela un'assemblea femminista. Io ho udito ripetere più volte con commosso ardore: — Questa sala è un tempio! — Che tempio? Ah no, buone signore enfatiche; è una sala soltanto, in cui delle modeste creature umane, in buona o in mala fede, per sete di giustizia o per amor di vanità, per volontà di progresso o per diletto di loquacità, mettono in comune le loro poche idee, quali buone e quali false, e le loro vecchie tendenze a cui hanno rimodernato il nome, come si rimoderna d'una piuma o d'un nastro il cappellino economico. La storia — per dirla alla Ferravilla — è quella cosa che si fa senza accorgersene; quando sembra di accorgersene è molto probabile che si faccia soltanto della retorica. E ho udito dire: — Coloro che ci deridono, ricordino che grandi intelletti, a cui oggi il mondo s'inchina, sono stati s'hermiti per pazzi. — Già; ma, senza voler per questo riferirsi al caso particolare, si potrebbe ribattere che molti sono ricoverati in manicomio i quali si tengono per intelletti divini. Certi confronti non si deve istituire da sé; qualche cosa bisogna pur lasciarla da giudicare ai posteri. E c'è un luogo comune che quasi può servire ancora: la modestia è il miglior ornamento della donna. E' passata di moda la violetta? Cap'è la concorrenza del garofano rosso... »

Meritano d'essere riprodotte anche queste righe, dopo aver gustosamente, f.e. c.ato il semplicismo, ed il burocratismo del futuro assetto sociale femminista, con l'annuo diritto al voto politico e amministrativo:

« — Bambino mio — dirà in sostanza la donna vittoriosa — scusami se ti lascio per andar in Consiglio comunale o per assistere alla seduta della Camera; ma bisogna che io vada, altrimenti chi sa quali corbellerie potrebbe fare quel brav'uomo di tuo padre! »

Obiezione maligna — rispondono —: la madre resterà col suo bambino; ma ce n'è non tante che non si trovino in questo caso e che potrebbero ottimamente presiedere alle cose del Comune e dello Stato.

E qui si presenta l'altro punto debile. A parte gli scherzi, bisogna pur riconoscere che fra le femministe abbondano troppo le donne brutte o sgraziate, le zitelle mature e le immature donnine che presentano il destino di zitelle, sia perchè non hanno una dote, sia perchè non s'incontra un marito a ogni angolo di strada, quando si va a cercarlo con un pauroso bagaglio di diritti e di rivendicazioni.

Ora, non si fa una rivoluzione per le brutte; e sulla via del progresso non si va con vettura « per signore sole ».

L'Estrema e le spese militari.

Roma, 1. — L'on. Turati è stato intervistato intorno all'atteggiamento che assumerà l'Estrema Sinistra parlamentare di fronte ai nuovi progetti di spese militari.

L'on. Turati ha detto che l'Estrema Sinistra parlamentare non esiste come ente; i repubblicani non sono contrari alle spese militari; i radicali dicono che bisogna votare. Solo il gruppo socialista è concorde nella opposizione.

L'on. Turati crede che la politica militare vada considerata adeguatamente alla politica estera e questa così come è ora non esige che il paese ontragga nuovi sacrifici.

L'« estrema miseria » d'un leghista sfrattato.

Ferrara, 1. — L'altro ieri a Vallelunga in una tenuta che è nella zona di sciopero della Delegazione di Ravalle, l'affittuario E. Tosi fece eseguire, a ministero d'uscieri, lo sfratto di due famiglie di suoi obbligati, i fratelli Aldo ed Ambrogio Lupi.

Naturalmente, gli operai non si prestarono, anzi mostrarono tutta l'intenzione di reagire; ma questo proposito lo dovettero abbandonare per la presenza dei carabinieri e di un capitano.

Quelli che operarono materialmente lo sfratto sono stati trenta proprietari, che si erano predisposti all'opera.

Ora sarà molto istruttivo, per gli ultimi illusi che ancora credono originati da disagio economico gli scioperi agrari nel ferrarese, far sapere tutto quello che si è trovato in casa dell'Ambrogio Lupi. Ecco qua: sei sacchi di frumento scelto, un sacco di pane, due grossi sacchi di prosciutti e salame, due grossi maiali, tre botti di vino, cento pellami, varie grandi casse piene di indumenti e lingerie;..... nell'orto coltivava perfino le fragole!

Tanto insomma di far contente parecchie altre famiglie di lavoratori... E si nega ancora che trattisi di sciopero politico!

L'utilità delle lagrime.

Ai due lati del collo noi abbiamo una grossa arteria, la carotide primitiva, la quale presso la laringe si divide in due rami, che vanno a portare il sangue l'uno, la carotide interna verso il cervello, l'altra, la carotide esterna, verso il cuoio capelluto e la faccia. Questi due sistemi di circolazione non sono indipendenti uno dall'altro, ma, oltre ad avere un'origine comune, la carotide primitiva, comunicano fra di loro all'altezza dell'occhio mediante l'arteria oftalmica, che forma un vero canale ramificato fra la carotide interna e quella esteriore.

Su queste nozioni elementari si basa la teoria *vascolare* delle emozioni, testè formulata dal dott. Waynbaum, ed esse sono necessarie per capire come costui possa sostenere che le lagrime sono utili.

Le lagrime — osserva R. Romme nella *Revue* — scorrono in due stati psichici opposti: nell'estrema tristezza e nella gioia eccessiva.

Il riso, il riso folle, non è in ultima analisi, dal punto di vista strettamente fisiologico, che uno sforzo che mette a contributo quasi gli stessi muscoli che vengono utilizzati nell'atto di sollevare un grosso peso. Come nello sforzo, così anche nel riso, vi è un arresto di respirazione, interrotto ogni istante da forti respirazioni, le quali tuttavia non giungono a dissipare lo stato d'asfissia che quell'arresto produce nel riso violento, con minaccia di congestione cerebrale e di asfissia. I muscoli della faccia così costretti comprimono, la carotide esterna, che viene ad essere impraticabile al sangue che viene dalla carotide primitiva ed è destinato alla faccia.

Questo sangue prende quindi la via della carotide interna e affluisce verso il cervello già congestionato dal sangue venoso che non può scorrere perchè la respirazione è arrestata.

La situazione è salvata dall'arteria oftalmica. Per questo canale posto fra le due carotidi, il sangue che si dirige verso il cervello, trova una via d'uscita dalla parte degli occhi, congestiona le congiunture e le glandole lagrimali, le quali reagiscono contro questo afflusso di sangue mediante una secrezione abbondante di lagrime.

In altre parole le glandole lagrimali trasformano in lagrime il sangue che ad esse arriva, il che è perfettamente esatto, in quanto le lagrime hanno la stessa composizione della parte liquida del sangue. In tali condizioni, l'uscita delle lagrime agisce sul cervello congestionato allo stesso modo di un slasso, bianco. La loro utilità nel riso non può quindi contestarsi.

Nella tristezza, le lagrime agiscono sul cervello in un'altra maniera. Se nel riso il cervello è congestionato, nello stato di tristezza invece diventa anemico. Come nel riso, la sanguigna prodotta dall'uscita delle lagrime, la quale avviene a spese del sangue destinato al cervello, non può che aumentare ancor più l'anemia dei centri nervosi, e questa anemia ha per risultato di creare una specie di torpore cerebrale, una specie di pigrizia fisica e di indifferenza mentale, qualche cosa come una anestesia del cervello.

Tutto ciò fa sì che noi percepiamo meno nettamente le impressioni, e che questo passando per il cervello divento anemico, il dolore che ci tiene si smussa e ci apparisce meno acuto, meno pungente, meno « doloroso ». In una parola, per l'organismo accasciato da una pena fisica o morale, la sanguigna bianca operata dalle lagrime e l'anemia cerebrale che ne risulta, costituiscono un modo di difesa contro il dolore, una specie di anestetico naturale che può paragonarsi agli anestetici artificiali: cloroformio, etere, alcool. Si annega il dolore nelle lagrime come lo si annega nell'alcool.

Del resto basta guardare attorno per vedere che questa anestesia del cervello, questa cloroformizzazione per mezzo delle lagrime non è una vana parola. E' infatti comunissima nelle persone oppresse sotto il peso di un dolore, questa esclamazione: « Ah! se almeno potessi piangere! »

IN AMERICA E IN ITALIA.

Giorni fa ebbe fine il processo a carico dei venditori dell'*Asino* in Pittsburg Pa; malgrado tutti gli sforzi degli avvocati e le influenze massoniche, ogni accusato fu condannato a 75 dollari (L. 375) di multa.

Sarà bene ricordare che l'accusa di propaganda pornografica ed irreligiosa, constatata dai giudici americani, non potè trovare in Italia un cane, *parlon*, un magistrato che la sostenesse.

E dire che il giudice americano non ha una legge delle guarantee da far rispettare e tanto più di manica larga dovrebbe mostrarsi dal momento che l'America è il paese della libertà per eccellenza.

Ma il giudice americano, anche se protestante, quando è un uomo onesto, sa benissimo distinguere fra libertà e licenza!

Quattordici giovanetti condannati a morte.

Varsavia, 1. — Il Tribunale Militare ha condannato alla pena di morte tre giovanette e undici giovanetti imputati di aver fatto saltare in aria con la dinamite il 10 dello scorso gennaio nella stazione di Sokolov (ferrovia della Vistola) un vagone postale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 giugno 1908.

Table with 2 columns: Rendita (3.75 0/0, 3 1/2 0/0, 3 0/0) and Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.)

Table with 2 columns: Obbligazioni (Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, etc.)

Table with 2 columns: Cambi (Cartelle Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, etc.)

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista) (Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc.)

NEI NOSTRI TEATRI

TEATRO MINERVA. II «Barbiere». Questa sera al Minerva debutterà la Compagnia lirica internazionale con il «Barbiere di Siviglia» del Maestro Gioacchino Rossini.

TEATRO SOCIALE. Al grande torneo schermistico di sabato prossimo hanno tra altri assicurato il proprio intervento alcuni spadaccini viennesi.

Amica. Come annunciammo, sabato 13 è domenica 14 giugno, l'illustre Mio Pietro Mascagni dirigerà al nostro Teatro Sociale la sua opera Amica che ha avuto successi straordinari anche recentemente a Bologna.

STATO CIVILE. Bollett. settiman. dal 24 al 30 maggio. NASCITE. Nati vivi maschi 13 femmine 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Ermenegildo D'Agostino fabbro con Giuseppina Pavan setaiuola.

MATRIMONI. Francesco Degano falegname con Regina Cainero tessitrice, Luigi Lesa fabbro con Maria Franzolini operaia, Antonio Variolo possidente con Maria Petrozzi casalinga, etc.

MORTI. Giustina Coletti-Vissa-Pisani fu Donato d'anni 54 casalinga, Caterina Zilli-Zucchiatti fu Francesco d'anni 69 contadina, Cesarino Pontelli di Oldone di mesi 10 e g.ni 16, Adalgisa Pillini-Zugolo di Leonardo d'anni 35 levatrice, etc.

Per finire. Dimmi, zio, dove va l'acqua dei fiumi? Nei mari, lo sai bene. Ma come va che i mari non strarano mai? Perché, e anche ciò lo dovresti sapere, il mare è pieno di spugne.

grini fu Antonio d'anni 79 casalinga, Giuseppe Battistel fu Antonio d'anni 55 agente daziaria, Antonio Seravalle fu Giovanni d'anni 76 tagliapietra. Totale N. 27. dei quali 16 a domicilio.

VOCE DEI PRIVATI

Le nostre prevenzioni si avvereranno.

Otto giorni sono nelle colonne di questo abbonato giornale, furono accolte le nostre brevi linee, dimostranti la urgente necessità di togliere l'acqua putrida e melfica che scorre lungo la bassa strada che conduce a S. Rocco.

E dicimmo che se il provvedimento non fosse sollecitamente preso, il Lazzeretto doveva accogliere qualche persona affetta da malattia contagiosa. E non tardarono ad effettuarsi le nostre previsioni, e difatti sino da venerdì scorso, in seguito a disposizione del dott. U. Chiaruttini, medico del riparto, fu consegnata al Lazzeretto la bambina Assunta Feltrin di Amedeo, affetta da vaiuolo.

Ora a noi, consta che molti altri bambini, che vanno a trastullarsi in quel rociolo, sono affetti da male contaminoso. Non curandosi dunque le autorità cittadine, ci rivolgeremo altrove. Ma è certo deplorabile una tale incuria da parte delle autorità, specie comunali, tra cui siedono un assessore dei lavori pubblici e un assessore dell'igiene.

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile.

Stamane alle 11.10 alla nostra Corte di Assise è incominciato il processo per lo scontro ferroviario di Sacile avvenuto il 27 aprile u. s.

Sono imputati dello scontro avvenuto il sig. Antonio Carlo Rocco impiegato alle ferrovie dello Stato, il macchinista ferroviario Angelo Gianola, il fuochista Patrizio Zoppini, il guardiano Agostino Pasqualato.

Perito di parte civile è il prof. Chiaruttini dott. Ettore, periti a difesa di Angelo Gianola sono gli ingegneri Cesare Bassetti, Ferdinando Formiento, Raimondo Lagamanzini, Enrico Cudugnolo che è pure perito a difesa dell'imputato Agostino Pasqualato.

Gli accusati tutti sono difesi dagli avvocati on. Girardini, Drusini Cosattini e Bertaccioni.

Per la P. C. era l'avvocato Boriosi di Milano il quale ieri sera telegrafò al suo cliente che oggi non potrebbe intervenire.

FRONDE E FIORI

In tema di elezioni.

Il 28 dunque avremo le elezioni. Bellissimo diversivo per chi ha la mania di scrivere, di parlare, di sgambettare. E per me il diversivo è di frugare tra le statistiche per conoscere il numero degli elettori nelle varie nazioni d'Europa. Ed ecco quello che ho trovato.

Fuori di casa. Francia (anno 1898) — Popolazione 38.517.973; Elettori 10.768.923; cioè un quarto della popolazione (il 27.96 per cento.)

Belgio (anno 1898) — Popolaz. 6.586.593; Elettori 1.141.951; cioè un nono della popolazione (il 21.28 per cento.)

Germania (anno 1898) — Popolazione 52.270.301; Elettori 10.628.292; cioè un quinto della popolazione (il 20.33 per cento.)

Inghilterra — Popolazione 37.795.390; Elettori 6 milioni 932.454, cioè un sesto della popolazione (il 16.33 per cento.)

In casa. E l'Italia con una popolaz. di 33.76.810 abitanti (anno 1900) non ha che 2.048.503 elettori, cioè appena un quattordicesimo della popolazione (il 78 per cento!!) E' tempo che si renda giustizia anche a coloro che non poterono giustirsi; anch'essi sono italiani e cittadini liberi, anch'essi lavorano per mantenere la ricchezza nazionale; abbia dunque fine anche questa schiavitù politica!

Come si votava nel 1790. Conoscete, o lettori, come nel 1790 erano fatte in Francia le schede elettorali? Leggete e meditate: in testa della scheda erano le parole: «Assemblea elettorale»; al di sotto, un timbro coi tre gigli, e «la Nazione, la legge, il Re»; nell'esergo: «Elettori del dipartimento di Parigi 1790».

Sotto il timbro era la formula seguente: «Giuro e prometto di non votare che per quelli che ho nell'anima e nella coscienza come i più degni della confidenza del pubblico, disprezzando doni, promesse, sollecitazioni o minacce». Seguiva la riga per l'elettore.

Proprio uguale a questi tempi di brogli continui.

Per finire. Dimmi, zio, dove va l'acqua dei fiumi? Nei mari, lo sai bene. Ma come va che i mari non strarano mai? Perché, e anche ciò lo dovresti sapere, il mare è pieno di spugne.

Il Campanile risorge.

Venezia, costernata nel 14 luglio 1802, scioglierà un canto di gioia nell'aprile 1911. La cabina del rinnovato campanile di San Marco raggiunge già l'altezza di 27 metri; Calcolandone tre metri e mezzo circa al mese, nel prossimo ottobre sarà compiuta. La canna, costruita in materiale laterizio, è un tronco di piramide a sezione quadrata. La base inferiore ha il lato di metri 13.89, mentre quello della base superiore è di metri 11.98. La rastremazione quindi, sui di ogni faccia, è di metri 0.45, perché l'altezza sua complessiva è di metri 48.17. La grossezza dei muri, come conseguenza di questa rastremazione, è di due metri in media.

Interessante questo particolare. I mattoni della fornace Corbellotto (Treviso) sono moltiplicati, due volte, dalla impastatrice a vapore, per ottenere l'omogeneità della massa, e cotti a legna, evitando gli effetti cattivi prodotti dalla combustione del carbone. Prima di essere posti in opera, sono tenuti nell'acqua una intera settimana, cambiandola ogni giorno, per depararli dei solfati, che danneggiano le costruzioni. Le loro dimensioni vennero imposte dalle proporzioni delle lesene, che, rioscurando perfettamente eguali alle antiche. Il consumo medio giornaliero dei mattoni, è di 3500 pezzi, con 20 quintali di cemento.

Furono piantati 8005 pali. Ogni palo resiste ad un maggiore affondamento di 60 tonnellate di carico. La nuova palizzata all'ingiro della vecchia fondazione, potrà sostenere un carico eguale a tre volte il campanile.

Tra muratori e manovali, lavorano circa cento persone, sotto la direzione dell'ing. Edoardo Piacentini.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

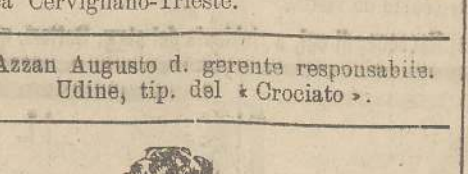
Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50. Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.0, 19.45, 21.25, 23.5 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46 (1). Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.11 (a). Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1). Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Piombino-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».



La Responsabilità delle Madri!

Ogni madre è responsabile della salute de' suoi figli. Così, le madri prudenti, hanno sempre a portata di mano un rimedio efficace contro le malattie che minacciano, più di sovente, l'infanzia. Le malattie micidiali dei bambini sono: l'anemia, la clorosi, cagionate dalla povertà del sangue. Il rimedio più efficace contro queste malattie sono, incontestabilmente, le Pillole Pink.

Madri, pensate alla vostra responsabilità, pensate al vostro dolore, se per aver trascurato di rigenerare, di fortificare il sangue dei vostri figli, doveste perderli. La crescita, la formazione, spessano il sangue dei giovanetti e delle giovanette. Se non rimpiazzate gli alimenti che l'organismo prende in gran quantità dal sangue, questo si impoverisce e il ragazzo deperisce. Le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico dei nervi. È il rimedio che bisogna adoperare.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Manzoni, Via A. Moro 2, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gröpplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da sé. La costruzione d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovati presso il

Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Cercasi

condiz. verticale d'occasione in buono stato a bassa pressione (anche solo una o due atmosfere), produzione oraria kg. 50 circa di vapore.

Dirigete offerte presso Agenzia Manzoni Udine.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60. Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA — stessa casa — GENOVA

«Lancia profumi», in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

FOSFATO PULZONI

Ricostituente dell'organismo

Concessionari per la vendita A. MANZONI & C. — Milano Domandarlo presso tutte le Farmacie

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-A - UDINE Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI

Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanerie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 55 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Piazza, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 7 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI
NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocanti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfecta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di
Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.
Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.
 Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.
 Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rium stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze o lo prescrivono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debotezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Maltipia - Infezione di stomaco - Scrofola - Debotezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 8 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13-pagamento anticipato, diretto all'Esportatore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante operazione sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnantina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Il unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o emerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista - Città

Non ho mai avuto il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Senza alcun dubbio, dopo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev. mo **G. ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 23, Torino. A vendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro

G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche la più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vissoli, Giacchi, Ventura, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciatutti, ecc.**

In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi; FARMACIA già **MALDIFASSI** (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: l. pesti L. 5 - ll. posti L. 3.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME** Piazza V. E. e **FARRIS ANGELO**